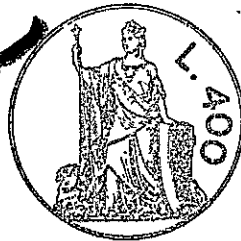
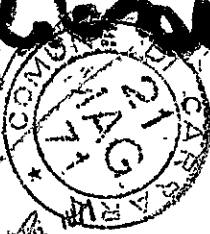


Risorse
Al. In...



COMUNE DI CARRARA 103
21 MAG 1971 C
Prot. 14156

Al Sig. SINDACO del Comune di

CARRARA

OGGETTO: Vincolo da rispettare nella costruzione di

un fabbricato a Castelpeggio, per il quale è

in corso la richiesta di licenza comunale.

Diritti di servitù sulla relativa area edifi-
cabile.

arch. Vianini

Gemignani?

22/5/71

COMUNE DI CARRARA

UFFICIO URBANISTICA

I sottoscritti Sigg. Vaira Franco e Cappelli

Protocollo N. 965

Maria, residenti a Castelpeggio - via della Torre, 21, 27 MAG. 1971

Data

a corredo della richiesta di licenza per la costru-

24 GIU. 1971

zione di una casa di civile abitazione, con la prese-

Zaffi

te si impegnano a non tamponare la parte a piano ter-

alligare al

ra, salvo che per i vani scale e caldaia.

progetto

8/6/71

Inoltre, i richiedenti, non potendo presenta-

re copie di atti notarili risalenti al secolo scor-

so, dichiarano che i mappali nn. 788-789, sui quali de-

vrà sorgere la nuova costruzione, sono gravati di se-

rvitù di passo, della larghezza di un metro, a fave-

dei terreni retrostanti con i quali un tempo faceva-

no parte di una sola proprietà. Dette diritte viene

esercitate lungo il lato nord.

In fede

Vaira Franco

Carrara, 21.5.71

Cappelli Maria

Inviare alla C.E.

24 GIU. 1971

Inghini
19/6/71

Commissione Edilizia n°24 del 6/7/71

Pura favorevole
V. Cini



2/

SCRITTURA PRIVATA

Con la presente scrittura privata, da valere ad ogni
effetto di legge, fra i Sigg: ~~MA~~
CASTAGNINI NANDO nato a Carrara il 26/7/1935 e
CASTAGNINI ANDREA nato a Carrara il 29/1/1938, da
una parte e: ~~MA~~
VAIRA FRANCO nato a Carrara il 28/10/1942 e
COPPELLI MARIA nata a Carrara il 27/2/1946 dall'altra
parte, tutti residenti in Comune di Carrara,

~~MA~~ P. R. E M. E. S. S. O

Che Vaira Franco e Coppelli ^{MARIA} ~~Maria~~ sono proprietari
di un terreno sito in Castelpoggio, distinto nel Ca
tasto del Comune di Carrara, foglio 9, sezione D,
col mappale n. 788, e che hanno ottenuto la licenza
edilizia per costruire ivi la casa di abitazione.
Che i Sigg. Castagnini Nando e Andrea sono proprie
tari del contiguo mappale n. 789 Sez. D. di are 0,84,
ad essi pervenuto per successione dai loro ascenden
ti, che lo possedevano in modo esclusivo da oltre
settanta anni.
Che tuttavia il mappale stesso è ancora intestato
a nome del vecchio proprietario Pucciarelli Isidoro,
emigrato in Brasile nel 1896, non essendosi mai per
fezionato il passaggio di proprietà.

Ciò premesso si stipula e si conviene:

I°)= I Sigg. Castagnini Nando e Andrea, vendono e cedono agli accettanti Vaira Franco e Coppelli Maria, tutti i diritti di proprietà e possesso che ad essi competono e possono competere per successione sul richiamato mappale n. 789 Sez. D., e ciò per il convenuto prezzo di £. 400.000= (Quattrocentomila), di cui £. 200.000= (duecentomila) versate prima d'ora, e la rimanenza da versare al momento della stipula dell'atto notarile.

II°)= I venditori si impegnano a provvedere a loro spese alla regolarizzazione della intestazione del mappale, prima della stipula dell'atto notarile, che pertanto viene rinviata fino all'esito del procedimento da essi promosso ai sensi delle leggi 14/11/1962 n. 1610, e legge 8/10/1967 n. 952.

Le spese notarili, faranno naturalmente carico agli acquirenti.

III°)= A seguito della presente cessione, gli acquirenti sono legittimati a costruire la loro casa nel mappale n. 788 Sez. D, senza il rispetto di alcuna distanza o norme di vicinato, rispetto al mappale n. 789 Sez. D. oggi acquistato.
Letto, confermato e sottoscritto.

Nando Castagnini
Andrea Castagnini

Da sopralluogo eseguito in data 17/12/71 al fabbricato di cui all'oggetto, è stato riscontrato che le strutture portanti risultano in c.c. e in c.a. e in murature di mattoni come previsto dal progetto presentato a questo ufficio.

Walfling.

20 Gen. 1972
Carrara li

COMUNE DI CARRARA

UFFICIO URBANISTICA

OGGETTO: Lavori di costruzione di un fabbricato di uso civile
in ~~via Vascio Montuoli~~ ~~via Vascio Montuoli~~ ~~via Vascio Montuoli~~ ~~via Vascio Montuoli~~
via Vasco Montuoli già via della Torre - Castelnuovo
sul terreno distinto in Catasto alle sez. D foglio 9
mappale numero 788-789 proprietà VAIRA Franco e CAFFARELLI Maria

I lavori in oggetto autorizzati con lettera n. 143 del 30/8/971

hanno conseguito l'ultimazione
totale
parziale

Sono stati iniziati in data 4/9/1971
Sono stati coperti in data 15/1/1972
Sono stati ultimati in data 7/11/1972

in conformita' alla licenza.

E' d'obbligo il sopralluogo da parte dei VV.FF.

Le opere in S.A. risultano collaudate come da lettera della Prefettura di MASSA - CARRARA
numero 146 del 11-1-1973

costruzione 2 a p.t. ad uso magazzino e vani
La si compone di vani
ampliamento 4 + 3 noc. al 1° piano ad uso civile abitazione.

Si rilascia in carta libera ad uso denuncia all'Ufficiale Sanitario, alla Direzione S.A.R.I., all'Ufficio del Registro e all'Ufficio del Catasto.

143. Capo
Go. *[Signature]*

IL TECNICO ACCERTATORE

L'ARCH. CAPO SEZIONE

IL CAPO SEZIONE URBANISTICA
IL SINDACO (Comm. Claudio Mariani)

CARRARA

18-11-1972

COMUNE DI CARRARA

UFF. URBANISTICA

OGGETTO: lavori di costruzione di un fabbricato di uso civile
in Vipiano Venturelli già dell'Barra a Coste Epappio
sul terreno distinto in Catasto alla sez. D foglio 9
mappale numero 788 Proprietà Vaira Franco e Cappelli
789 Maria

I lavori in oggetto autorizzati con licenza 143
del 30-8-1971

Sono stati iniziati in data 4-9-1971

Sono stati coperti in data 15-7-1972

Sono stati ultimati in data 7-11-1972

in conformità alla licenza.

E dobligo il sopralluogo da parte dei VV.FF.

Le opere in C.A. risultano collaudate come da lettera del G.C.
46 del 17-1-73
ra di MASSA-CARRARA numero

la costruzione si compone di vani 2 di uso esclusivo e
Vani 1+3 esclusivi di pieno uso ed
uso civile abitativo

Si rilascia in carta libera ad uso denuncia all'Ufficiale Sani-
tario alla Direzione S.A.R.I. all'Ufficio del Registro ed all'Uffi-
cio del Catasto.

IL TECNICO ACCERTATORE

L ARCHITETTO CAPO SEZIONE

SINDACO



COMUNE DI CARRARA

Carrara, 18-11-1979

VERBALE DI ULTIMAZIONE LAVORI

Il sottoscritto Enzo Gennarini nelle vesti di
Tecnico Comunale Accertatore In data odierna _____ ha effettuato
sopralluogo di controllo e accertamento ultimazione lavori per il fabbricato
posto sul terreno contraddistinto catastalmente col mappale n° 488-489
foglio 9 sez. D ubicato in Casalpoggio
via del Ponte di proprietà Sig. Maia / Russo
Caselli Maria
residente in _____ riscontrando quanto segue:

- 1)- i lavori risultano totalmente ultimati;
- 2)- i lavori risultano ultimati limitatamente a _____

Si sono verificate le seguenti difformità:

- 1)- alla forma della pianta;
- 2)- alla natura del prospetto _____
- 3)- alla misura dell'altezza;
- 4)- alla distribuzione interna e n° vani _____
- 5)- alla destinazione _____

Al sensi dell'art. 15 comma 1° legge 9 Agosto 1967 n° 765 sono state
riscontrate eccedenze superiori al 2% nei confronti di quanto prescritto dalla
licenza;

- 1)- nell'altezza;
- 2)- nel distacco dal confine;
- 3)- nella superficie coperta;
- 4)- nel volume;
- 5)- nella destinazione.

L'infrazione è stata segnalata:

- 1)- alla competente Autorità Comunale in data _____
- 2)- alla Intendenza di finanze in data _____

IL TECNICO ACCERTATORE

V. LIARCH. CAPO SEZIONE
V. L'INGEGNERE CAPO

COMUNE DI CARRARA
Ripartizione Igiene e Sanità

N° 1956/1 am.

Carrara, li 4.10.972

OGGETTO: parere visita preventiva.

✓ All'Ufficio Urbanistica
S E D E
P.c. al Titolare della licenza.

Si certifica che la nuova costruzione sita in
.....Castelpoggio.....di cui è titolare il
Sig....VAIRA FRANCO e Coppelli Maria.....risponde ai requisiti voluti dalle vigenti disposizioni di legge.
Si rimette in esecuzione degli accertamenti di cui all'art. 5 della licenza edilizia, con riserva di controllare. 1° Impianto idrico. 2° Vano caldaia.
...3° Sifone idraulico. 4° Ghiaione 4a fossa.....
.....



L'UFFICIALE SANITARIO
(Prof. G. Barghini)

COMUNE DI CARRARA

UFFICIO URBANISTICA

Protocollo N. 912

23 GEN. 1973

Ministero dei Lavori Pubblici
UFFICIO DEL GENIO CIVILE DI MASSA CARRARA

giacchetti



Prot. N° 154 Sez. Segr. 23 GEN. 1973 Massa, li 17 GEN. 1973

Al Geometra

Al Geometra	
Giulio AMBROSINI	
20 GEN 1973	
Prot. N° 2184	C

= FOSSONE =

e p.c. AL SINDACO DEL COMUNE

= CARRARA =

OGGETTO: Legge 5/11/1971 N° 1086 - Norme per la disciplina delle opere di conglomerato cementizio armato, normale e precompresso ed a struttura metallica.-

Costruzione fabbricato in Carrara - loc. Castelpoggio.-
Ditta: VAIRA Franco e COPPELLI Maria - Castelpoggio.-

In relazione alla denuncia presentata in data 30.6.1972 e relativa al fabbricato indicato in oggetto, si restituisce una copia del certificato di collaudo munita dell'attestazione dell'avvenuto deposito, ai sensi dell'art. 7 della Legge 5 Novembre 1971 N° 1086.-

Detto certificato é corredato dai seguenti elaborati:

- 1) Verbale prove di carico;
- 2) ~~Verbaletto prove statiche e dinamiche.~~

Una copia degli elaborati suddetti é custodita agli atti di questo Ufficio.-

rg/

G. Fontani
22/1/73



L'INGEGNERE DIRIGENTE
(Mario FONTANI)

[Signature]

Ministero dei Lavori Pubblici
UFFICIO DEL GENIO CIVILE DI MASSA CARRARA

Prot. N° 154 Sez. Segr.

Massa, li 17 GEN 1973

Al Geometra

Giulio AMBROSINI

= F O S S O N E =

e p.c. AL SINDACO DEL COMUNE

di

= C A R R A R A =

OGGETTO: Legge 5/11/1971 N° 1086 - Norme per la disciplina delle opere di conglomerato cementizio armato, normale e precompresso ed a struttura metallica.-

Costruzione fabbricato in Carrara - loc. Castelpoggio.-

Ditta: VAIRA Franco e COPPELLI Maria - Castelpoggio.-

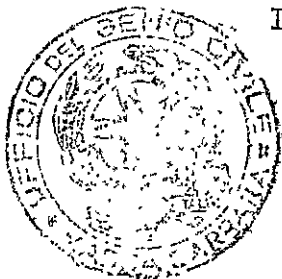
In relazione alla denuncia presentata in data 30.6.1972 e relativa al fabbricato indicato in oggetto, si restituisce una copia del certificato di collaudo munita dell'attestazione dell'avvenuto deposito, ai sensi dell'art. 7 della Legge 5 Novembre 1971 N° 1086.-

Detto certificato é corredato dai seguenti elaborati:

- 1) Verbale prove di carico;
- 2) ~~Verbale prove di carico.~~

Una copia degli elaborati suddetti é custodita agli atti di questo Ufficio.-

rg/



L'INGEGNERE DIRIGENTE
(Mario FONTANI)

*Già emesso
3 cam nel
8/6/72*

- 7 LUG 1972

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

UFFICIO DEL GENIO CIVILE di MASSA CARRARA

Prot. N° 4709

Sez. Segr.

Massa, li 30 GIU. 1972



COMUNE DI CARRARA

- 4 LUG 1972

Al I'Impresa U S S I Alfonso

Via VII Luglio

Prot. N° 18612

COMUNE DI CARRARA

UFFICIO URGENTISTICA

Protocollo N. 956

e p.c. AL SINDACO DEL COMUNE

Data 5 LUG. 1972

= CARRARA =

= CARRARA =

OGGETTO: Legge 5/11/1971 N° 1086 - Norme per la disciplina delle opere di conglomerato cementizio armato, normale e precompresso ed a struttura metallica.-

Costruzione fabbricato in Carrara - loc. Castelpoggio.-

Ditta: VAIRA Franco e COPPELLI Maria - Castelpoggio.-

In relazione alla denuncia presentata dalla S.V. in data 28 giugno 1972 e relativa al fabbricato indicato in oggetto, si restituisce un esemplare del progetto munito dell'attestazione dell'avvenuto deposito, ai sensi dell'art. 4 della Legge 5 Novembre 1971 N° 1086.-

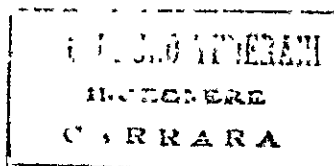
Detto progetto é costituito dai seguenti elaborati:

- 1) Relazione di calcolo; e illustrativa;
- ~~2) Relazione di calcolo illustrativa;~~
- 2) N° 2 tavole di disegni

La seconda copia di detto progetto é custodita agli atti di questo Ufficio.-

rg/

L'INGEGNERE DIRIGENTE
(Mario FONTANI)*Fontani*



CERTIFICATO DI COLLAUDO

OPERE SOTTOPOSTE ALLA LEGGE 5 Novembre 1971

Proprietari: VAIRA FRANCO e COPPELLI MARIA

Località: CARRARA Frazione di Castelpoggio

Progettista e Direttore dei Lavori: Geom. AMBROSINI

GIULIO

Calcolatore delle strutture in cemento armato

Dott. Ing. SPAZZAFUMO ANTONIO

Impresa costruttrice: USSI ALFONSO di Carrara

Collaudatore: Dott. Ing. TENERANI BRUNO di Carrara

Dietro incarico dei proprietari Sig. r. Franco e Coppel

Franco e Coppel Maria residenti in Castelpoggio

Frazione del Comune di Carrara, il sottoscritto

Ing. Tenerani Bruno, iscritto da oltre un decennio

all'Ordine degli Ingegneri della Prov. di Massa-Car-

rara, ha proceduto ad effettuare il collaudo tecnico

delle strutture portanti del fabbricato costruito

dall'Impresa Ussi Alfonso in Castelpoggio Via Vasco

Venturelli.

L'edificio è di modesta entità, occupa una superficie di circa 110 metri quadrati e si compone di piano terreno e primo piano.

Il piano terreno sarà adibito in parte a fondi da commercio, il primo piano ad appartamento per abitazione della famiglia dei proprietari.

MINISTERO D
UFFICIO DEL GENIO
DEPOSITATO IN
17 GEN 1973
Art. 4 della Legge 5-11-1971
N° 154
Massa 17 GEN 1973

L'INGEGNERE DIRIGEN
(Font. art.)
761167



L'edificio è stato costruito sul mappale 788 della Sez.D fogl. 9 sviluppo A, su progetto del Geom. Ambrosini Giulio di Carrara e calcoli delle strutture in cemento armato del Dott. Ing. Spazzafumo Antonio di Carrara.

Il sottoscritto ha proceduto alle visite di collaudo ed alle prove di carico nei giorni 24, 25 e 26 Novembre 1972, sono stati sempre presenti sia alle visite che alle prove di carico l'Impresario Neri Alfonso ed il Progettista e Direttore dei Lavori Geom. Ambrosini Giulio; il primo giorno era presente anche il proprietario Sig. Vaira Franco.

Con la scorta del progetto, il sottoscritto collaudatore ha proceduto ad una accurata visita dell'edificio esaminando le strutture portanti con particolare attenzione e riguardo i pilastri, le travi, i solai, le solette dei balconi e le scale; nella minuziosa visita non si sono riscontrate imperfezioni nelle strutture, i calcestruzzi avevano fatta la normale presa, sono stati riscontrati di buona fattura e sonori alla percussione.

Dopo quanto sopra il sottoscritto ha proceduto con la continua presenza del Direttore dei Lavori e dell'Impresa all'esecuzione delle prove di carico su un solaio del primo piano, quello della sala da

pranzo, delimitata dalle travi 1-5 e 2-6. La striscia presa in esame ha una luce netta di m. 3,55, è del tipo "OMNIA BAUSTA" dell'altezza di cm. 16,5 con soletta partecipante di cm. 4 spessore. La prova di carico è stata effettuata anche su soletta a sbalzo di un balcone del primo piano, incastrata nella trave 4-7 con luce di m. 1,10 e spessore all'incastro di cm. 14 ed all'estremo libero di cm. 9. Nelle suddette prove è stato redatto apposito verbale che, firmato da tutti i presenti viene allegato alla presente relazione.

Le strutture sono state eseguite in conformità del progetto e calcoli del Dott. Ing. Spazzafumo Antonio di Carrara.

Il Direttore dei Lavori Geom. Ambrosini Giulio ha seguito l'esecuzione delle opere con particolare controllo della qualità e quantità dei materiali impiegati e della loro messa in opera.

I risultati conseguiti nelle prove di carico sono stati riportati nel verbale relativo che si allega al presente atto perchè ne faccia parte integrante e sostanziale.

C O N C L U S I O N I

Dall'esame dei dati di progetto, dal controllo eseguito sulla costruzione, dall'esito delle prove di

carico riportate nel verbale redatto in data 25
Novembre 1972 ed effettuate con le modalità dello
Art.6 delle norme tecniche per l'impiego delle strut-
ture in cemento armato, si è constatato la corrispon-
denza tra progetto ed esecuzione, l'ottimo comportam-
ento delle strutture portanti per cui il sottoscrit-
to Collaudatore giudica che l'esecuzione del lavoro
è stata fatta a regola d'arte, in conformità delle
norme tecniche per l'impiego delle strutture in cem-
ento armato ordinarie (Art.21 della Legge 5-11-1971
n° 1086) e che essa corrisponde ai requisiti voluti
per la stabilità e pertanto con il presente atto

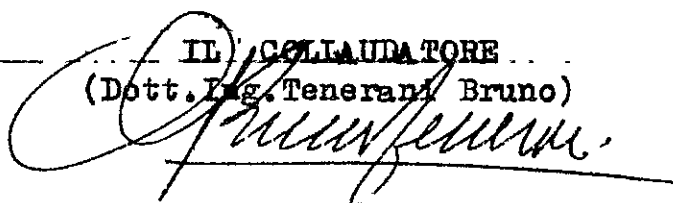
C O L L A U D A

le strutture portanti dell'edificio posto in Castel-
poggio di Carrara, costruito dall'Impresa Ussi Alfon-
so sul Mapp. n°788 Sez.D fog.9 sviluppo A del Cata-
sto di Carrara e di proprietà dei Sig.ri VAIRA FRAN-
CO e COPPELLI MARIA.

Il presente certificato con allegato il verbale
delle prove di carico, redatto in conformità dello
Art.7 della Legge 1086 del 5-11-1971, serve anche
per il rilascio di licenza d'uso o di abitabilità
a norma dell'Art.8 stessa Legge.

Carrara 7 Dicembre 1972

IL COLLAUDATORE
(Dott. Ing. Tenerani Bruno)



Dott. BRUNO TENERANI
INGEGNERE
CARRARA

COMUNE DI CARRARA

FRAZIONE DI CASTELPOGGIO

Opere sottoposte alla legge 5-11-1971 N°1086

Fabbricato di proprietà della ditta : VAIRA FRANCO

e COPPELLI MARIA di Castelpoggio di Carrara.

Progettista: Geom. AMBROSINI GIULIO

Calcolatore strutture in conglomerato cementizio

Dott.Ing. SPAZZAFUMO ANTONIO di Carrara.

Direttore dei lavori: Geom. AMBROSINI GIULIO

Impresa costruttrice : USSI ALFONSO di Carrara

Collaudatore: Dott.Ing. TENERANI BRUNO di Carrara

VERBALE DI PROVE DI CARICO

di strutture in conglomerato cementizio armato

L'Anno 1972 millenovecentosettantadue i giorni

23-24-e 25 del mese di Novembre nel fabbricato di cui

sopra presenti i signori:

USSI ALFONSO Impresario.

Geom. AMBROSINI GIULIO Direttore dei lavori

Dott.Ing. TENERANI BRUNO Collaudatore

è stata effettuata la prova di carico del solaio del

primo piano- sala da pranzo -Il vano, già pavimentato

con mattonella di ceramica, ha una luce netta del so-

lario di mt.3,55 e tre asse pilastri m.4,10.

Il sovraccarico che ha interessato una striscia di

cm.50 è stato applicato procedendo dalle estremità

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI
UFFICIO DEL GENIO CIVILE DI MASSA - CARRARA

DEPOSITATO presso questo Ufficio in data
17 GEN 1973 al n. 46 ai sensi del-

l'art. 4 della Legge 5-11-1971 n° 1086.
Massa li, 17 GEN 1973

L'INGEGNERE DIRIGENTE
(M. Fontani)



verso la mezzeria, mediante posa di 20 (venti) sacchetti di cemento del peso di cinquanta chilogrammi ciascuno per cui il sovraccarico accidentale risulta $w = \frac{50 \times 20}{0,80 \times 3,55} = 350 \text{ Kg/mq}$ superiore a quello del calcolo di progetto stabilito in Kg. 200 a mq.

Nel corso della prova si è accertato che con detto sovraccarico i flessimetri non subivano variazione di sorta sono stati aggiunti altri dieci 10 sacchetti di cemento e così il carico accidentale è risultato di $w = \frac{50 \times 30}{0,80 \times 3,55} = 525 \text{ Kg/mq}$.

Alla striscia di solaio compresa tra le travi (1-5 e 2-6) ed in posizione centrale sono stati applicati 3 (tre) flessimetri di sensibilità 1/20 mm. La prova ha dato i seguenti risultati :

DATA	ORE	CARICO Kg/mq.	LETTURE AI FLESSIMETRI		
			ESTERNO mm (2-5)	CENTRALE	INTERNO mm (2-6)
23 11	15	0	$1 + \frac{4}{20}$	$1 + \frac{3}{20}$	$2 + \frac{1}{20}$
	15,30	350	$1 + \frac{4}{20}$	$1 + \frac{5}{20}$	$2 + \frac{1}{20}$
	16,10	525	$1 + \frac{4}{20}$	$2 + \frac{1}{20}$	$2 + \frac{9}{20}$
24 11	10	525	$1 + \frac{4}{20}$	$2 + \frac{5}{20}$	$2 + \frac{9}{20}$
	11 e 15 ^m	0	$1 + \frac{4}{20}$	$1 + \frac{16}{20}$	$2 + \frac{1}{20}$
	16	0	$1 + \frac{4}{20}$	$1 + \frac{16}{20}$	$2 + \frac{1}{20}$

nei suddetti risultati si rileva che la massima deformazione registrata dal flessimetro applicato nel centro e con un carico 2,5 volte quello di pro-

getto è risultata di 14/20 di millimetro e nelle ventiquattro ore si è andata riducendo fino a diminuire e rimanere nulla.

Si è continuata la prova di carico per un balcone della facciata posteriore (telaio esterno trave 4-7) con sbalzo di luce m.l. 1,10 applicando un flessimetro alla sua estremità.

Il sovraccarico che ha interessato una striscia della larghezza di 75 cm. è costituito da 7 (sette) sacchetti di cemento da Kg. 50 con $w = \frac{50 \times 7}{1,10 \times 0,75}$ uguale a circa 400 Kg/mq. giusta la ipotesi di carico del calcolo di progetto. Visto l'esito della prova si sono aumentati i sacchetti e portati a 12 (dodici) con un sovraccarico quindi di 725 Kg/mq.

La prova ha dato i seguenti risultati:

DATA	ORE	CARICO Kg/mq.	LETTURE AL FLESSIMETRO
<u>24</u> <u>11</u>	16e10"	0	$\frac{7}{20}$ di mm.
	17e10"	400	$\frac{7}{20}$ " "
	18e30"	725	$1 + \frac{18}{20}$ di mm.
<u>25</u> <u>11</u>	11e10"	725	$1 + \frac{14}{20}$ di mm.
	11e30"	0	$1 + \frac{0}{20}$ " "
	12e30"	0	$\frac{10}{20}$ " "
	14e30"	0	$\frac{4}{20}$ " "

Dalle suddette letture si rileva che, con un sovraccarico

carico quasi doppio di quello di progetto, la massima deformazione indicata dal flessimetro applicato all'estremità dello sbalzo è risultata di mm: 1 + 11/20 e nelle ventiquattro ore dall'inizio della prova si è andata gradatamente riducendo fino a divenire e rimanere nulla.

Castelpoggio di Carrara 25 Novembre 1972

L'IMPRESA

Eni Alfonso

IL DIRETTORE DEI LAVORI

Eni Alfonso

IL COLLAUDATORE

Ing. Bruno Cenerani

Bruno Cenerani

COMUNE DI CARRARA
UFFICIO URBANISTICA
Protocollo N. 1807
Data 4.9.71

n. 111 anno 1971
tagliandi n. 432

Carrara li... 4-9-71...

ALL'UFFICIO URBANISTICA DEL COMUNE DI
CARRARA

Il sottoscritto... Vaira Franco... residente a
..... Carte Poggio... via... della Torre... n. 44
titolare della licenza di costruzione datata 4-9-71 30/8/71
n. 163... per la costruzione¹⁾ di un fabbricato ubicato in
via... delle Zone... località... Carte Poggio...
con la presente, a norma dell'art. 5 della citata licenza di
costruzione

RICHIEDE

SOPRALLUOGO DA PARTE DI COTESTO UFFICIO PER DEFINIRE GLI AL-
LINEAMENTI E CONCEDERE IL NULLA OSTA ALL'INIZIO DEI LAVORI
PREVIO VERSAMENTO DELLA QUOTA PER DIRITTI D'UFFICIO.

Distintamente

Il titolare della licenza
F. Vaira Franco.....

ANNOTAZIONE DA PARTE DELL'UFFICIO

Il versamento è stato effettuato il giorno 4/9/71 n. 6246
ed il sopralluogo per l'allineamento è stato eseguito il
giorno 4/9/71... alle ore 9.00... da parte del [firma]
[firma]..... (nome e cognome del funzionario).

Lettera di conferma della Prefettura del...²⁾
Consegna del certificato da parte di... il...

Il Funzionario
[firma]

- 1)-Citare l'ultima licenza
ottenuta
- 2)- se opera in c.a.

III

Corte Glogyis

PROPRIETARIO. *Vain franco* . . . nato a. *28-10-41* il. . .
residente a. *C.S.* . . . Via. *Sella Toru* . . n° *ph.* .

DIRETT. DEI LAVORI. *Piero P. Antonini* nato a. *Canave* . il. *3-8-23*
residente a. *Jonave* . . . Via. *Jonave Bona* . n° *22 bis*

TITOLARE IMPRESA. *In economia* . . nato a. il.
residente a. Via. n°

Il presente allineamento è stato condotto sulla scorta delle linee di confine e di proprietà dichiarate sul posto dai titolari della licenza e dal Direttore dei Lavori e delle quali i medesimi si dicono garanti, ed eseguito nell'intento di rispettare in modo esatto le linee di progetto di cui alla licenza di costruzione, intendendosi questo allineamento strettamente conforme alla medesima - salvo contestazioni che debbono essere avanzate e chiarite all'atto dell'allineamento stesso prima dell'ottenimento del nulla-osta di inizio lavori - rimanendo tuttavia impegnati sia i titolari della licenza che il Direttore dei Lavori che l'assuntore dei lavori, al rispetto della licenza di costruzione nei confronti della quale essi sono sempre responsabili ai sensi dell'art. 31 della legge 17. 8. 1942 n° 1150 e successive modifiche.

IL TITOLARE DELLA LICENZA

L'ASSUNTORE DEI LAVORI

IL DIRETTORE DEI LAVORI

IL TECNICO

COMUNE di CARRARA

Sezione Urbanistica

CARRARA li... 4/9/71...

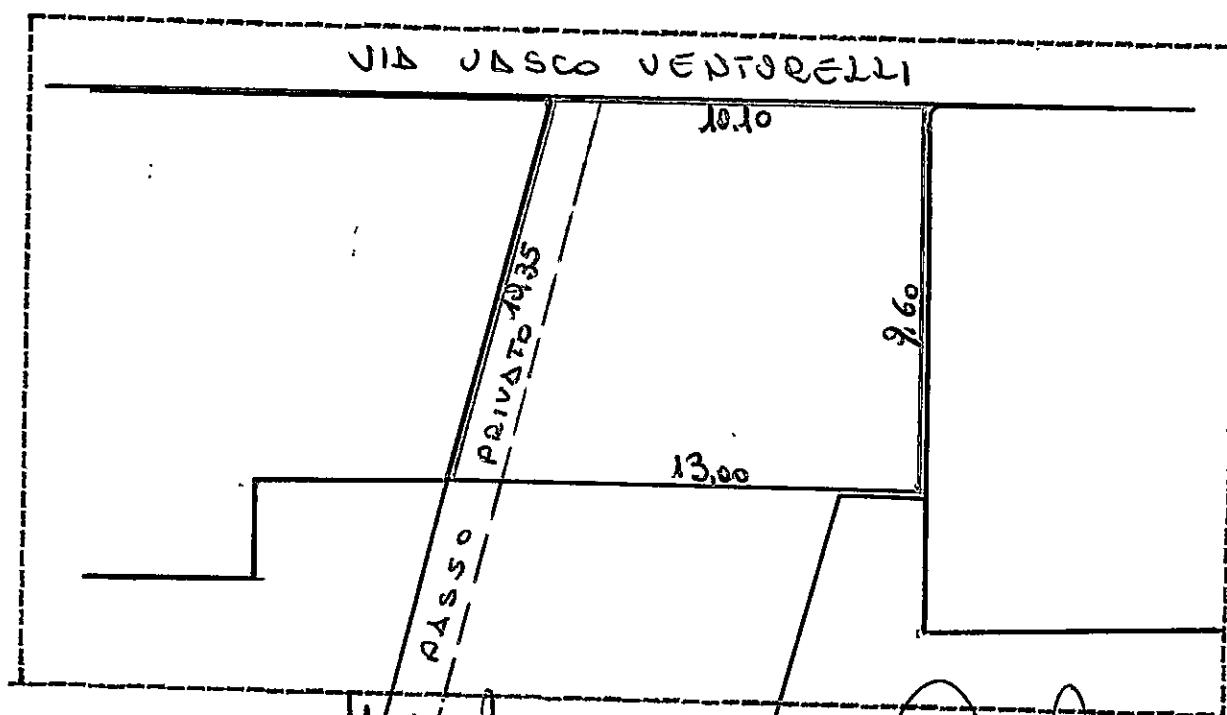
Rif. Richiesta del. *Si. Vaire Franco* 4/9/71
NULLA OSTA per l'inizio dei lavori di costruzione del fabbrica-
to sito in... *Castelfregio* mapp. n° 781-789. sez. D.f. 9....
del Sig. *C. V.*.....residente a.....
via. *Selle Bone*.....n°.....

Tracciate le fondazioni, il proprietario del fabbricato chiede
all'Ufficio Urbanistica la visita per l'inizio dei lavori del
fabbricato in oggetto

Vista la nomina:

- 1)- del Direttore dei lavori. *Peau. P. Aubert*.....
residente a... *Jonone*.....via. *Jonone Bon.* n° 236 is
iscritto all'Ordine o Collegio. *Geometri*.....n° d'ord. *7*....
- 2)- dell'impresa... *In economia*.....
residente a.....via.....n°...

il tecnico comunale. *M. P. Lupi*.....recatosi sul posto, ha
constatato la rispondenza degli allineamenti al progetto pre-
sentato e rilascia NULLA OSTA per il getto delle fondazioni.
A maggior chiarimento si riporta lo schema degli allineamenti
che il proprietario, il direttore dei lavori, l'assuntore ed
il tecnico comunale sottoscrivono.



IL PROPRIETARIO. *Vaire Franco*.....

IL DIRETTORE DEI LAVORI. *P. Aubert*.....

L'IMPRESA. *In economia*.....

IL TECNICO *oe*.....

IL CAPO SEZIONE

L'INGEGNERE CAPO

Costruzione fabbricato uso civile abitazione a Castelpoggio
via Venturelli.

10913/715

21 Dicembre 1971

Alla Ditta CAPPELLI Maria e VAIRA Franco
Via della Torre n°44

CASTELPOGGIO

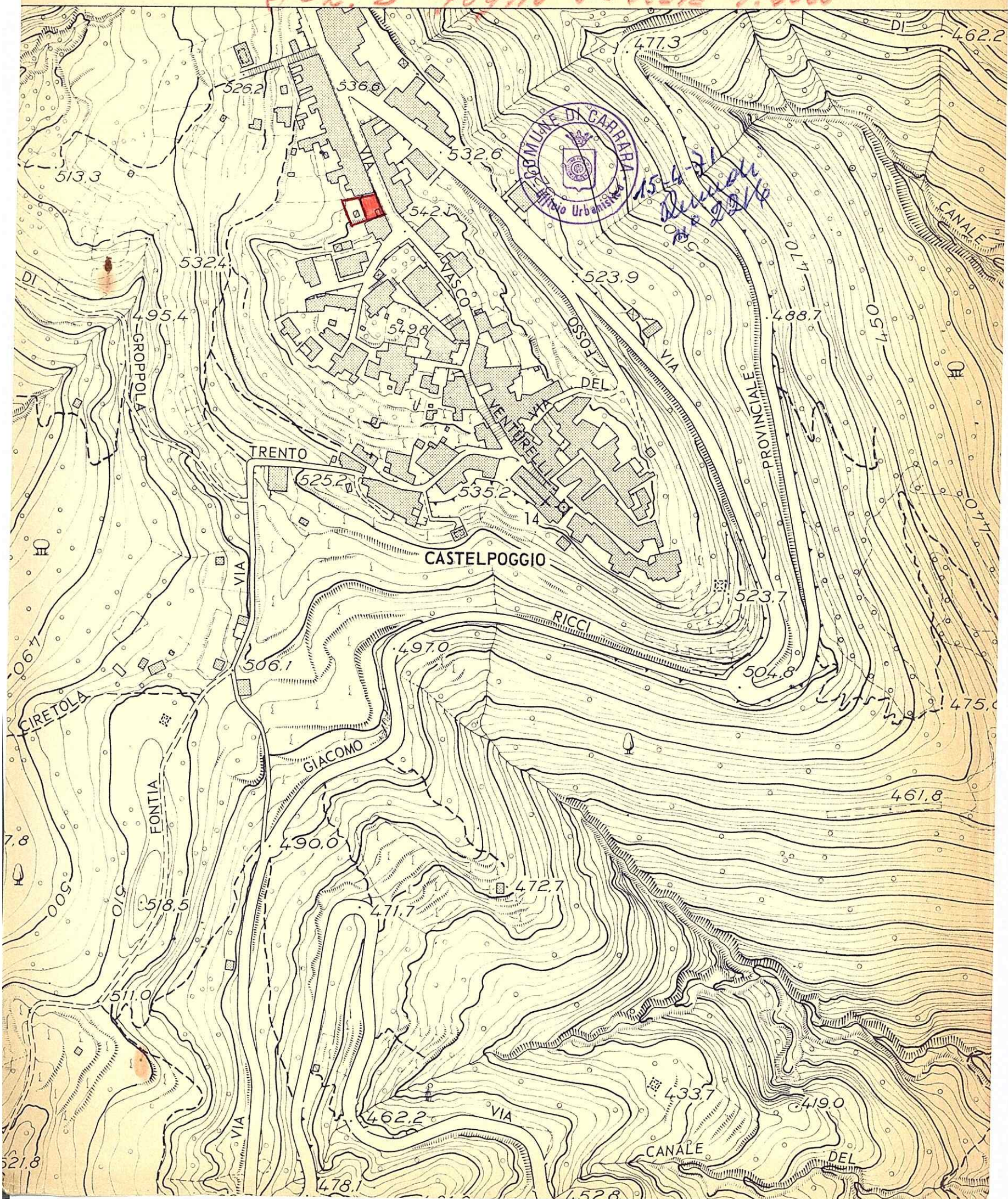
Da sopralluogo effettuato in data 17/12/1971 al fabbricato uso civile abitazione di proprietà di cotesta ditta ubicato in località Castelpoggio terreno di cui ai mappali n°788-789 sez.D f.9 i cui lavori sono stati autorizzati con licenza comunale di costruzione n°143 del 3/8/1971, essendo emerso che le strutture portanti sono state realizzate in conglomerato cementizio armato contrariamente a quanto dichiarato alla data di presentazione e determinandosi in tal caso l'osservanza delle prescrizioni di legge in merito alle opere in c.a. contemplato dal D.M. 16/9/1938 n°2229.

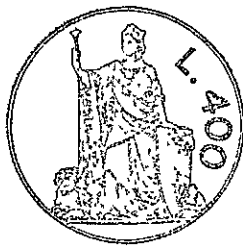
Si ordina la sospensione dei lavori in corso sino a quando non sia stata espletata la prassi prevista dal citato Decreto della quale dovrà essere fornita a questo Comune la documentazione comprovante la regolarità della prassi.

IL SINDACO

VR/Gc.

Leg. D foglio 8 - Scale 1:2000





Dott. FRANCESCO SAGONE
NOTAIO
CARRARA - Via Cavour n. 11

ALLA CONSERVATORIA DEI REGISTRI IMMOBILIARI DI

M A S S A

Nota di trascrizione

A FAVORE DI

VAIRA Franco, nato a Carrara il 28 ottobre 1942;

CAPPELLI Maria in Vaira, nata a Carrara il 17 febbraio

1946, coniugi, residenti in Castelpoggio di Carrara,

Via della Torre n.21;

CONTRO

PUCCIARELLI Annita Armida in Cappelli, nata a Carrara

il 17 febbraio 1915.

Il sottoscritto, Dott. Francesco Sagone, Notaio in Car-

rara, chiede la trascrizione dell'atto di compravendi-

ta a suo rogito del 1° marzo 1971, n. 6859 di rep., re-

gistrato a Carrara il 20.3.1971 al n. 374 - vol. 164,

con cui Pucciarelli Annita Armida in Cappelli vendet-

te ai coniugi Vaira Franco e Cappelli Maria il seguen-

te immobile:

- piccolo appezzamento di terreno, della superficie

catastale di metri quadrati 96, sito in Castelpoggio

di Carrara, Via della Torre, distinto al Catasto alla

partita 30051, a nome di Pucciarelli Armida di Vincen-

zo in Cappelli, Sez. D, mappale 788, are 0.96 - R.D. 4, 32

- R.A. 2, 11; a confini con eredi Lunardelli Gino, Puc-

ciarelli Alcimedonte, Pucciarelli Isidoro, strada, sal-

96

84

180

vo se altri.

L'immobile suddetto venne venduto a corpo, con le relative accessioni e pertinenze, nonché con gli oneri e servitù attive e passive di qualsiasi specie, libero da iscrizioni ipotecarie, da trascrizioni pregiudizievoli, da privilegi e da diritti reali parziari a terzi spettanti.

Effetti utili ed onerosi dalla data dell'atto.

Rinuncia all'ipoteca legale.

Carrara, 30 marzo 1971.

Dott. Francesco Geronzi, Notaio

CONSERVATORIA DEI REGISTRI IMMOBILIARI DI MASSA

Trascritto il 8 APR. 1971

Registro d'ordine Vol. 732 Ces. 2138

Registro particolari Vol. Art. 1735

Costo Lire Ottocento settanta (L. 870)

IL CONSERVATORE

(Garruffo, Dr. Mariano)



[Signature]

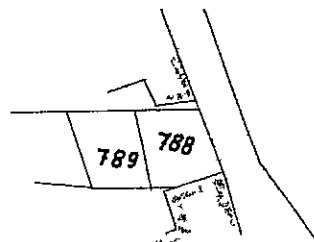
UFFICIO TECNICO ERARIALE

SEZIONE AUTONOMA

MASSA CARRARA

COMUNE DI CARRARA

1



IL DISEGNATORE



Scala 1:1000 Sez. D fog. 9

N. 1181 mod. 8

DIRITTI ERARIALI

Diritto fisso	L. <u>2</u>
Ettari	L. <u> </u>
Particelle N.	L. <u> </u>
Particelle confinanti N.	L. <u> </u>
Part. conf. sempl. accennate N.	L. <u> </u>
Per tratti di strada, fossi,	L. <u> </u>
TOTALE L.	<u>12</u>

DIRITTI DI DISEGNATORE

Diritto fisso	L. <u>1000</u>
Diritto di ricerca	L. <u>100</u>
Ettari	L. <u> </u>
Particelle N. <u>2</u>	L. <u>100</u>
Particelle confinanti N.	L. <u> </u>
Part. conf. sempl. accennate N. <u>1</u>	L. <u>50</u>
Per tratti di strada, fossi,	L. <u>100</u>
TOTALE L.	<u>1800</u>

Si rilascia il presente estratto di mappa a richiesta da

Sig. per ampie per gli usi consentiti dalla Legge

Massa 26 LUG 1971



CORPO NAZIONALE VIGILI del FUOCO

COMANDO PROVINCIALE DI MASSA-CARRARA

"Tenaces velut marmor apuanum."

MASSA - CARRARA

Massa, 16 luglio 1971

N. di prot. 2333

Risposta a nota.....

Allegati.....

OGGETTO: Progetto in Carrara - Loc. Castelpoggio - Via Vasco Venturelli

Sigg. Vaira Franco e Maria
Via Vasco Venturelli n.21
Castelpoggio - Carrara

e p.c.

Geom. Ambrosini Giulio
Via Fossone Basso n.23
Carrara

e al

Comune di
Carrara

Ai sensi della Legge 966 del 26/7/1965, questo Comando esprime parere favorevole per quanto riguarda la prevenzione incendi per il progetto sopra indicato a condizione che siano attuate le seguenti prescrizioni:

- 1) Il locale caldaia deve avere una superficie in pianta non inferiore a mq.6 e inoltre una superficie di aereazione, diretta verso l'esterno, non inferiore a 1/10 della superficie in pianta del vano con un minimo di mq.1,00;
- 2) Lo spessore minimo del solaio dovrà essere di cm.20 se in calcestruzzo armato e di cm.30 se in laterizio armato, mentre lo spessore minimo delle pareti dovrà essere di cm.15 se in c.a. e di cm.40 se in muratura ordinaria;
- 3) La soglia della porta del vano deve essere rialzata di almeno cm.30 rispetto al pavimento del locale stesso;
- 4) La porta del vano deve aprirsi verso l'esterno, essere metallica, a tenuta di fumo e dotata di congegno di richiamo automatico;
- 5) L'altezza del locale caldaia non deve essere inferiore a m.2,50 e inoltre tra il soffitto e il generatore deve intercorrere una distanza di almeno m.1. Tra le pareti del vano e il generatore deve essere lasciato un passaggio libero non inferiore a cm.60 che consenta l'accessibilità per i vari controlli;
- 6) L'impiego di locali per attività comunque soggetti a disciplina antincendio potrà essere consentito con separata licenza che sarà rilasciata qualora siano osservate tutte le norme di sicurezza inerenti allo impiego specifico;
- 7) Alla ultimazione dei lavori richiedere a questo Comando la visita di collaudo per il rilascio del certificato di prevenzione incendi da rimettere all'Ufficio di Igiene del Comune per la concessione del permesso di abitabilità.



IL COMANDANTE PROVINCIALE
(Dr. Ing. S. Giannini)

[Handwritten signature]

COMUNE di CARRARA
Ufficio Tecnico - Sezione Urbanistica

Carrara

24.4.71

Progetto per la costruzione di FABBRICATO
sito in Cortelpoggio via Venturini su terreno di pro-
prietà VAIRA Franco e Copelli Maria mappale 788/789

ALL'INGEGNERE CAPO

S E D E

Esaminando il sopradetto progetto si fa rilevare quanto segue:

A - PIANO REGOLATORE 1941 :

.....
1. Classificazione della zona su cui sorge il fabbricato

- | -Difformità o meno del progetto dalle previsioni di P.R. circa: | P.R.G. '41 |
|---|------------|
| - distanza dalla strada | |
| - distanza dai confini | |
| - superficie coperta | |
| - superficie coperta/ sup. terreno | |
| - indice di fabbr./tà. | |
| - altezza del fabbricato | |
| - n° dei piani | |
| - piano attico | |
| - cortili interni | |
| - aggetti e sporgenze | |
| - superficie parcheggi | |
| - altre prescrizioni particolari di P.R. | |

B)- PIANO REGOLATORE 1966

- Classificazione della zona su cui sorge il fabbricato

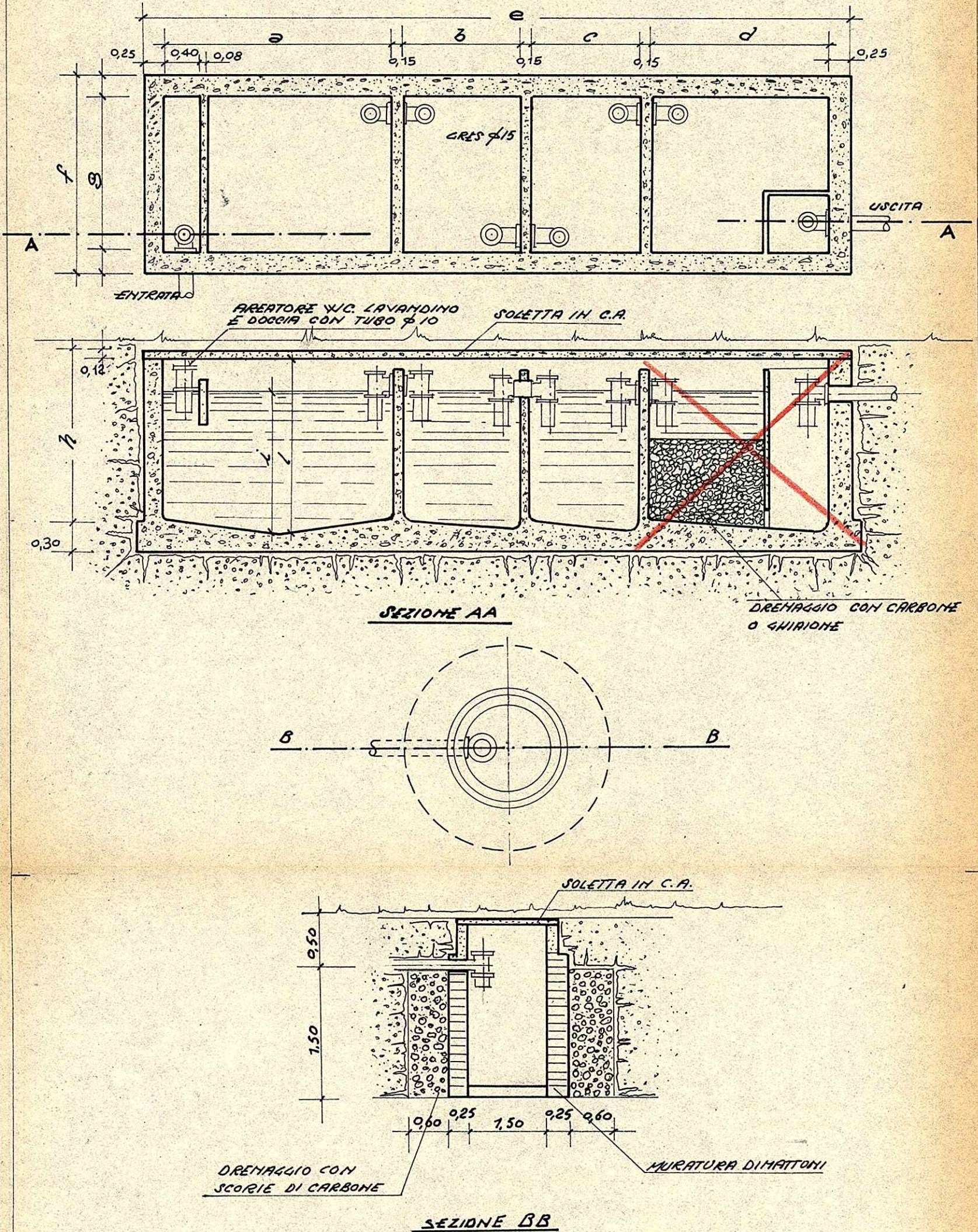
- | -Difformità o meno del progetto dalle previsioni di P.R. circa: | P.R.G. '66 |
|---|------------|
| - distanza dai confini <u>in aderenza</u> | 3 |
| - distanza dalla strada <u>e filo</u> | 3 |
| - super.coperta/super.terreno | |
| - indice di fabbr./tà <u>3,6</u> | 1,5 (0,4?) |
| - superficie coperta | |
| - altezza del fabbricato | |
| - n° dei piani | |
| - piano attico | |
| - cortili interni | |
| - aggetti e sporgenze | |
| - superfici a parcheggi | |
| - altre prescrizioni particolari di P.R. | |

L. IL TECNICO

L'ARCHITETTO CAPO SEZIONE

SCHEMA FOSSA SETTICA E POZZO A PERDERE

DIMENSIONI DELLA FOSSA SETTICA		NUMERO DI PERSONE SERVITE						
		4-5	10-14	15-20	21-25	26-30	31-35	36-40
a	lunghezza 1 ^a Camera	1,85	2,15	2,50	2,75	2,90	3,05	3,20
b	" 2 ^a "	0,70	0,85	1,00	1,15	1,20	1,30	1,40
c	" 3 ^a "	0,70	0,85	1,00	1,15	1,20	1,30	1,40
d	" 4 ^a "	1,65	1,85	2,30	2,55	2,70	2,85	3,00
e	" complessiva	5,85	6,65	7,75	8,55	8,95	9,45	9,95
f	larghezza esterna fossa	1,20	1,55	1,60	1,75	1,80	1,85	1,85
g	" utile fossa	0,75	1,10	1,25	1,40	1,45	1,50	1,60
h	altezza esterna fossa	1,60	1,60	1,60	1,75	1,80	1,85	1,85
i	" liquido	1,20	1,20	1,20	1,30	1,35	1,40	1,45
l	" totale	1,50	1,50	1,50	1,60	1,65	1,70	1,75





ISTITUTO CENTRALE DI STATISTICA

RILEVAZIONE DELL'ATTIVITÀ EDILIZIA

Opere progettate

Denominazione e N. distintivo da apporre con il timbro	
Comune	
Provincia	

Riservato ISTAT	
1	

NOTIZIE GENERALI SULL'OPERA

a) NATURA 1 ☒ Nuovo fabbricato <i>Unico</i> 2 ☐ Ampliamento per ricavare intere abitazioni 3 ☐ Ampliamento per ricavare singoli vani		Sito in <i>Via Venturullo</i> <i>CASTELPOGGIO</i> (v.le, piazza) Inizio dei lavori <i>...</i> (mese, anno)	
Licenza di costruzione N. <i>143</i> rilasciata il <i>4-9-1991</i> <i>Venne</i> <i>franco</i> (giorno, mese, anno) intestata a			
Proprietario del fabbricato <i>ditto</i>			
Impresa costruttrice			
b) FINANZIAMENTO 1 ☒ Privato 2 ☐ Privato con contributo dello Stato o di Enti Pubblici 3 ☐ Dello Stato o di Enti Pubblici		c) DESTINAZIONE 10 ☒ Residenziale 2 ☐ Attività economica (specificare: ufficio, banca, albergo, etc.) 3 ☐ Altra attività (specificare: caserma, scuola, ospedale, etc.)	
d) TIPO 1 ☐ Popolare 2 ☒ Medio 3 ☐ Superiore al medio 4 ☐ Rurale		e) STRUTTURA PORTANTE <i>In sito</i> 1 ☒ Pietra e mattoni 2 ☐ Cemento armato 3 ☐ Acciaio 4 ☐ Altra <i>Prefabbricata</i> 5 ☐ Acciaio 6 ☐ Altra	
f) IMPIANTI CENTRALI 1 Riscaldamento si ☒ no ☐ 2 Condizionamento si ☐ no ☒ 3 Ascensore si ☐ no ☒			
g) DIMENSIONI Superficie coperta <i>1034</i> Volumi fuori terra <i>2</i> (compreso il seminterrato)		Volume V/P m ³ <i>663</i> della parte fuori terra Volume totale V/P m ³ <i>663</i> (compreso l'interrato)	

CONSISTENZA DELL'OPERA

Totale Abitazioni	VANI DI ABITAZIONE			Locali destinati ad altro uso	Totale generale vani e locali	ABITAZIONI COMPOSTE DI STANZE											
	Stanze	Accessori	TOTALE			1	2	3	4	5	6	7	8	9	10 e oltre		
1	2	3	4=2+3	5	6=4+5	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	
1	1	3	4	3	10				1								

Data di fine lavori	<i>...</i> (mese, anno)
Licenza d'uso (abitabilità, agibilità) richiesta il	<i>...</i> (giorno, mese, anno)

**COMUNE DI CARRARA**

— Ripartizione Igiene e Sanità —

RELAZIONE IGIENICO SANITARIA

(da allegarsi ai progetti)

A) — LIQUAMI

1) - Cucina: l'acquaio sarà munito di sifone idraulico 15Le acque luride verranno allontanate a mezzo di fossa biologica e pozzo perdente

e convogliate in

2) - Gabinetto: sarà a caduta diretta; a W.C. con cassetta di cacciata 15le pareti verranno impermeabilizzate fino a m. 1.50I..... W.C. sarà/saranno areat. 0 direttamente 15

I liquami saranno convogliati in un pozzo a tenuta a camere, distanti dalla casa m.;

in una fossa settica a 3 camere.

Dimensioni delle fosse settiche:

	1ª camera	2ª camera	3ª camera	4ª camera
larghezza	<u>100/120</u>	<u>100 Ø 75</u>	<u>Ø 75</u>	
lunghezza	<u>160/185</u>	<u>Ø 10 Ø 75</u>	<u>Ø 75</u>	
altezza (utile)	<u>170/120</u>	<u>120</u>	<u>120</u>	

a) I liquami chiarificati verranno convogliati in una fossa a perdere delle dimensioni di m. 2.00 x 1.50
con superficie perdente di mq. 1.50 a persona/vano.

c) L'altezza della fossa a perdere sarà di m. 2.00 tenuto conto dell'altezza della falda freatica. Adm

Altri sistemi di smaltimento dei liquami:

Le fosse settiche e le fosse a perdere saranno impermeabilizzate nel fondo e non saranno messe in comunicazione con le falde sottostanti *m'*

Le fosse a perdere distano m. dalle fondamenta dell'abitazione.

B) — APPROVVIGIONAMENTO IDRICO

Avviene direttamente: 1) dall'acquedotto *m'* con serbatoi *m'* che alimentano anche la cucina non alimentano la cucina

2) da un pozzo 3) da una cisterna

il pozzo/la cisterna dista dalla casa m.; dalla fossa settica m.; dalla fossa a perdere m.;

il pozzo è fondo m.; è a valle a monte del pozzo nero fossa settica fossa a perdere concimaia

C) — IMMONDIZIE

Verranno raccolte: in una concimaia *no*; dalla Nettezza Urbana *si* I bidoni provvisoriamente verranno sistemati *lungo la strada antistante*

D) — ISOLAMENTO

Attorno alla casa verrà costruito un marciapiede perimetrale *si*

Si prevede l'esistenza di un vespaio alto m. sarà areato

Si provvederà all'isolamento laterale dei muri del; i vani del piano terra sono rialzati dal piano di campagna di m. Si allega lo schema secondo il quale verrà realizzato il vespaio e l'isolamento laterale.

E) — PARTICOLARI TECNICI

1 - altezza dei vani: del seminterrato *3.00*; del piano terra *3.00*; dell'ammezzato; dei piani intermedi *3.00*; dell'ultimo piano/attico

2 - La superficie delle finestre non sarà inferiore a 1/10 della superficie delle stanze.

3 - Gli scalini avranno una pedata di cm. *30*, una alzata di cm. *16* Le scale saranno areate ed illuminate direttamente *m'* ed interrotte da pianerottoli *m'*

4 - Le pareti esterne saranno intonacate *si*

- 5 - Le acque meteoriche verranno allontanate a mezzo tubi di cemento
- 6 - Sarà fatto lo stenditoio x
- 7 - La casa sarà soffittata x
- 8 - Le soffitte saranno usabili/abitabili/non usabili
- 9 - La copertura sarà eseguita in tegole tipo olandese

Sarà garantita una adeguata impermeabilizzazione ed un razionale isolamento termico dei vani dell'ultimo piano.

F) — ISOLAMENTO ACUSTICO DELL'ASCENSORE

Verrà posto in opera un ascensore x

L'isolamento acustico dell'ascensore verrà così realizzato —

Le porte saranno munite di opportuni mezzi atti ad attutire i colpi di chiusura

G) — FUMI E VAPORI

- 1) - **Cucine:** Le cucine saranno dotate di cappa fumaria x e di canna fumaria x delle seguenti dimensioni Ø 150 con sezione: circolare/rettangolare/quadrata.

Il comignolo arriverà fino a m. 1.50 oltre il culmine del tetto e terminerà

Oppure

Le cucine saranno munite di canne multiple tipo

La sezione del collettore principale sarà di cmq. Vi saranno collegate n. cucine, la cui canna fumaria (collettore secondario) avrà una sezione di cmq. il collegamento avverrà a m. dal pavimento del piano superiore. Complessivamente la sezione del collettore principale sarà pari o superiore alla somma delle canne delle varie cucine

La canna dell'ultimo piano sarà indipendente. La canna multipla e quella singola termineranno con un aspiratore statico.

Il comignolo avrà un'altezza di m. oltre il culmine del tetto.

H) — RISCALDAMENTO DOMESTICO

a) - per appartamento:

L'appartamento sarà dotato di un impianto di riscaldamento singolo. La canna fumaria sarà indipendente, di sezione di cmq. 300 e terminerà oltre il culmine del tetto di m. 1.50 e sarà munita di aspiratore statico.

b) - per costruzioni dotate di riscaldamento centrale:

La caldaia verrà sistemata in locale direttamente comunicante con l'esterno.

Il locale sarà munito di apertura minima di mq. 1.50 di superficie che rimarrà sempre aperta per l'aerazione

Altri sistemi di smaltimento dei liquami:

Le fosse settiche e le fosse a perdere saranno impermeabilizzate nel fondo e non saranno messe in comunicazione con le falde sottostanti no.

Le fosse a perdere distano m. dalle fondamenta dell'abitazione.

B) — APPROVVIGIONAMENTO IDRICO

Avviene direttamente: 1) dall'acquedotto si con serbatoi si che alimentano anche la cucina
..... non alimentano la cucina

2) da un pozzo 3) da una cisterna

il pozzo/la cisterna dista dalla casa m.; dalla fossa settica m.; dalla fossa a perdere m.;

il pozzo è fondo m.; è a valle a monte del pozzo nero fossa settica fossa a perdere concimaia

C) — IMMONDIZIE

Verranno raccolte: in una concimaia no; dalla Nettezza Urbana si I bidoni provvisoriamente verranno sistemati lungo la strada antistante

D) — ISOLAMENTO

Attorno alla casa verrà costruito un marciapiede perimetrale si

Si prevede l'esistenza di un vespaio alto m. sarà areato

Si provvederà all'isolamento laterale dei muri del; i vani del piano terra sono rialzati dal piano di campagna di m. Si allega lo schema secondo il quale verrà realizzato il vespaio e l'isolamento laterale.

E) — PARTICOLARI TECNICI

1 - altezza dei vani: del seminterrato 3.00; del piano terra 3.00; dell'ammezzato
dei piani intermedi 3.00; dell'ultimo piano/attico

2 - La superficie delle finestre non sarà inferiore a 1/10 della superficie delle stanze.

3 - Gli scalini avranno una pedata di cm. 30, una alzata di cm. 16. Le scale saranno areate ed illuminate direttamente si ed interrotte da pianerottoli si

4 - Le pareti esterne saranno intonacate si

e ventilazione del locale. Il volume da riscaldare previsto sarà di metri cubi, la potenza della caldaia di Cal/h 16.000.... La canna fumaria avrà l'altezza di m. 2.50..... ed una sezione di cmq. 100.....

c) - Altro sistema:

G¹) — Nella costruzione di canne fumarie verrà utilizzato materiale coibente atto ad impedire perdite di calore I giunti di pezzi prefabbricati saranno impermeabilizzati, la parete interna delle canne fumarie sarà liscia e priva di sporgenze Le canne fumarie non presenteranno tratti orizzontali, i collegamenti necessari in casi particolari avranno una inclinazione di gradi 45 ed avranno una lunghezza non superiore a m. 3.

Le canne fumarie non presenteranno restringimenti.

L'aspiratore statico avrà una superficie di 5/4 rispetto alla sezione della canna.

d) - per scaldabagno:

elettrico
L'appartamento sarà dotato di scaldabagno a gas/carbone/legna/gas liquido/cherosene/o altri combustibili liquidi.

Questo focolare verrà fornito della relativa canna fumaria munita di aspiratore statico e di dispositivo atto ad evitare spegnimento per riflussi d'aria (la sezione della canna sarà di cmq.).

Si allega schema dell'impianto



IL TECNICO

IL PROPRIETARIO

Vincentino Cappelli Moris